

Riviste

Heidegger e la poesia (1), numero monografico di "aut aut", novembre-dicembre 1989, n. 234, La Nuova Italia, Firenze, pp. 144, Lit 8.000.

Heidegger e la poesia (2), numero monografico di "aut aut", gennaio-febbraio 1990, n. 235, La Nuova Italia, Firenze, pp. 146, Lit 8.500.

I due fascicoli consecutivi della ri-

vista sono dedicati entrambi a un tema, il rapporto di Heidegger con la poesia, che merita certamente, per la vastità e l'importanza della sua evoluzione, un'attenzione particolare. Benché alcuni saggi di Heidegger sui poeti fossero già noti in Italia, soprattutto quelli raccolti nel volume *In cammino verso il linguaggio* (trad. it. 1973), soltanto con la recente traduzione di *La poesia di Hölderlin* (1988) si è dischiusa al lettore italiano una parte cospicua dell'ermeneu-

tica heideggeriana della poesia, mentre restano ancora da tradurre i tre volumi dei suoi corsi universitari su Hölderlin degli anni trenta e quaranta. Seguendo la consuetudine, già adottata in precedenti fascicoli monografici della rivista, di presentare testi d'autore, reprints di importanti saggi critici e contributi più recenti, dobbiamo innanzitutto segnalare l'offerta di due testi heideggeriani, *L'essenza della filosofia* (prima metà degli anni quaranta) e *Linguaggio e*

terra natia (1961) che introducono, insieme con un saggio iniziale di Pier Aldo Rovatti, l'intera silloge di studi critici. Al suo interno si articolano tre aree distinte dedicate rispettivamente al rapporto di Heidegger con Hölderlin, Rilke e Char. La prima ripropone un importante saggio di Blanchot (1946) accompagnato da interessanti contributi di Givone, Amoroso e altri studiosi italiani, nella seconda il rapporto con la poesia di Rilke è indagato da Vitiello e Haar

(già edito nel 1987), mentre nella terza, certamente la più nuova per il panorama italiano, il legame di Heidegger con Char è oggetto dei saggi di Beaufret (1963), Ochwad e Dal Lago. Il secondo fascicolo chiude l'intero percorso con un breve testo di Derrida e un dialogo tra Derrida e Ferraris.

Massimo Bonola

L'immaginario erotico: passioni, piaceri, fantasie, seduzioni, numero monografico di "Tuttestorie. Racconti, letture, trame di donne", rivista quadrimestrale, n° 0 marzo 1990, Editrice Cooperativa Firmato Donna, Roma, pp. 94, Lit 10.000.

Nell'ampia offerta di riviste letterarie del mercato editoriale italiano, "Tuttestorie" si presenta come una delle rare testate interamente dedicate alla letteratura scritta da donne. La rivista propone per il suo esordio un numero monografico sul ruolo dell'immaginario erotico nella narrativa femminile. Argomentando la scelta di questo tema spinoso, "continente sommerso" e poco conosciuto della produzione letteraria al femminile, Marisa Rusconi spiega nell'editoriale: "... partendo dal quasi improvviso emergere di scrittrici che si cimentano nell'universo dell'eros, il nostro obiettivo è tentare di ricomporre la contraddizione tra la spettacolarità della loro presenza e l'ancora confuso contesto in cui la loro creatività si sviluppa: quasi una terra bruciata, senza radici né germogli preesi-

stenti". Della complessa gamma di suggestioni, immagini e soluzioni narrative legate al motivo dell'erotismo, e dell'erotismo nella scrittura in particolare, vuole rendere conto la varietà degli interventi, divisi in nove distinte sezioni. Brani di scrittrici italiane e straniere, alcuni composti apposta per "Tuttestorie", occupano le pagine centrali. Sono racconti di Leila Baiardo, Patrizia Cavalli, Nuccia Cesare, Almudena Grandes, Elfriede Jelinek, Gina Lagorio, Silvana La Spina, Paola Masino, Sandra Pettrignani, Clara Sereni, Susanna Tamaro. Tra le altre sezioni, "Conversazioni" riporta le interviste con tre personaggi della scena culturale internazionale, Angela Carter, Alina Reyes e Natalia Danesi Murray. Cercando precedenti e collegamenti nella storia letteraria, "Tracce e segni" offre la lettura del Manifesto futurista della lussuria, steso nel 1913, a Parigi, da Valentine di Saint-Point. Nelle altre rubriche Angela Bianchini, Liana Borghi, Elena Gianini Belotti, Rosaria Guacci, Leopoldina Palotta della Torre, Maria Schiavo e Marisa Volpi tracciano rapidi profili dei "classici dell'eros" della letteratura e del

cinema, esplorano il linguaggio erotico di quattro note autrici italiane, passano in rassegna la più recente produzione erotica lesbica, suggeriscono percorsi personali di lettura. In "Interferenze" Alfredo Antonaros ed Enrico Palandri esprimono opinioni e perplessità sul concetto di "letteratura femminista". Notevole rilievo viene dato poi, alla scrittura privata, intima, attraverso la pubblicazione dei brani di due diari, scelti tra quelli che ogni anno giungono all'Archivio diaristico nazionale di Pieve S. Stefano. Smitizzare un concetto di letteratura elevata e restituire la scrittura a una dimensione personale creativa, addirittura ludica, è l'esperimento che la rivista si propone anche con un'altra iniziativa: la redazione promuove una pagina aperta all'intervento delle lettrici, invitandole per il prossimo numero a comporre una novella da cui siano banditi tutti i sostantivi di genere maschile.

Elisabetta Covini



Intellettuali e ideologia, numero monografico di "La ragione possibile", semestrale, I, maggio 1990, n. 1, Bagatto Libri, Roma, pp. 145, Lit 18.000, abbonamento annuale Lit 30.000.

Questa rivista che raccoglie alcuni filosofi dell'università di Roma si pone decisamente controcorrente. Come scrive nella sua introduzione Dino Ferreri, e come d'altronde dichiarerà il titolo stesso della rivista, la scommessa è infatti quella sulla possibilità di una ragione oggettivamente vincolante, "fondamento comune che regge le differenze" e "luogo del loro possibile incontro". Il primo numero è dedicato alla critica di diverse forme dell'ideologia contemporanea, accomunate dal rifiuto di questa ragione, e dal prevalere di un relativismo pervasivo e conformista che identifica pensiero forte e potere. Si va da un intervento dello stesso Ferreri sulla crisi del marxismo in Italia, a una rassegna di Stefano Petruccianni sulla crisi della "ragione emancipativa" e sulla "ragione comunicativa" di Apel e Habermas quale possibile via di uscita da tale crisi, a un saggio di Paolo Vinci su *Quale Heidegger* dopo le polemiche recenti sulla compromissione del filosofo tedesco col nazismo, a una riconsiderazione del rapporto tra Marx e Hegel da parte di Roberto Finelli incentrata su una critica delle diverse interpretazioni che Colletti e Severino danno della ripresa da parte di Marx della categoria hegeliana dell'"intelletto". Di notevole interesse anche un saggio di Luciano De Fiore su *Pasolini e l'ideologia italiana*, un'intervista a tutto campo a Franco Fortini curata da

Mavi De Filippis, e un ricordo di Claudio Napoleoni da parte di Alessandro Montebugnoli.

Riccardo Bellofio

Valori, profitti e finanza nel capitalismo moderno, numero monografico di "Plusvalore. Studi di teoria e analisi economica", 1990, n. 7, Contraddizione, Roma, pp. 96, Lit 10.000

Riprende ad apparire, dopo tre anni di interruzione, questa rivista di economia marxista, ora pubblicata dall'Associazione culturale Contraddizione (c.p. 11/188 Montesacro, 00141 Roma). Come nei precedenti numeri, la maggior parte dei contributi consiste in traduzioni di articoli già apparsi all'estero. Si tratta di un'iniziativa di indubbia utilità, in un periodo in cui gli studi marxisti in Italia sono sottotono, anche se è da discutere la convinzione che traspare da queste pagine sulla vitalità di un approccio puramente "scientifico" e "quantitativo" alla teoria marxiana, e se raramente le tematiche vengono affrontate in modo problematico. In questo numero vengono ripresi molti dei filoni su cui si era esercitata la rivista nei numeri precedenti. Continua l'interesse alla teoria del valore e dei prezzi, con particolare attenzione al problema della trasformazione e alla critica a Sraffa (si vedano i saggi di Andrew Kliman - Ted McGlove e di Sungur Savran); un articolo (di Laurence Harris) approfondisce i temi monetari già affrontati nel numero 5 della rivista riprendendo la teo-

ria delle banche e della finanza proprie di Marx e contrapponendola al *Capitale finanziario* di Hilferding; uno scritto di Duménil, Glick e Levy analizza l'accrescimento del saggio del profitto negli Stati Uniti nel secondo dopoguerra. Nel prossimo numero sarebbero certamente utili l'indicazione delle fonti originali degli articoli tradotti nei fascicoli usciti finora.

Riccardo Bellofio

Contributi alla storia del Pci (1945-1956), sezione monografica di "Studi storici", XXXI, gennaio-marzo 1990, n. 1, Editori Riuniti, Roma, pp. 316, Lit 12.000.

Le scelte del Pci. Contributi per il Congresso straordinario, numero monografico di "Critica marxista", XXVIII, gennaio-febbraio 1990, n. 1, Editori Riuniti, Roma, pp. 227, Lit 8.500.

Il Pci e le differenze fra le donne, sezione monografica di "Reti. Pratiche e saperi di donne", IV, gennaio-febbraio 1990, Editori Riuniti, Roma, pp. 79, Lit 7.500.

Viaggio nel cuore del Pci. Inchiesta sugli orientamenti e sugli umori del popolo comunista, supplemento a "Rinascita", nuova serie, I, 3 giugno 1990, n. 17, Lit 3.300.

Con l'eccezione del primo titolo, che raccoglie alcune ricerche storiche sul Pci rese possibili dall'apertura degli archivi comprendenti i verbali delle riunioni della direzione, si tratta di materiali di analisi sulla recente svolta promossa da Occhetto, al fine di fondare una nuova forza della sinistra. I tagli sono diversi, come si conviene data la diversità delle sedi che li ospitano. Più sventagliati, e attenti alla pari dignità delle diverse mozioni presentate al Congresso di Bologna, i contributi pubblicati da "Critica marxista". Meno scontato, e aperto anche a voci esterne al vecchio partito che si sta sciogliendo e al nuovo che si sta formando, il dibattito tra donne su "Reti". Equilibrato, nonostante le inspiegabili polemiche, l'autoritratto presentato dal settimanale diretto da Asor Rosa, con sondaggi, grafici, interviste, rifles-

sioni su un partito "non più abbastanza diverso, non ancora abbastanza nuovo".

Riccardo Bellofio

Riviste segnalazioni

Keynes e le politiche economiche negli anni '80, numero monografico di "Rivista di Politica Economica", Sipi, Roma 1989, pp. XII-344, Lit 40.000.

Integrazione, squilibri commerciali, coordinamento. Problemi e prospettive dell'economia internazionale, numero monografico di "Rivista di Politica Economica", Sipi, Roma, s.d., pp. VIII-458, Lit. 40.000.

Oligopolio e concorrenza dinamica. Impresa, mercato e sistema economico, numero monografico di "Rivista di Politica Economica", Sipi, Roma, s.d., pp. XVI-376, Lit. 40.000.

La "Rivista di Politica Economica", intende avviare con questi numeri monografici una rivisitazione dei fondamenti della teoria e della politica economica che hanno caratterizzato lo sviluppo post bellico, e fornire elementi di riflessione sulle trasformazioni degli anni più recenti.

"Biblioteca della libertà", XXIV, luglio-settembre 1989, n. 106, pp. 140, Lit 13.000; XXV, gennaio-marzo 1990, n. 108, pp. 143, Lit 13.000.

I due numeri della rivista edita dal Centro di ricerca e documentazione "Luigi Einaudi" di Torino contengono le prime due "Bibliografie di studi liberali". Con cadenza semestrale, gli interessati potranno ritrovarvi indicazione delle più recenti pubblicazioni sulla "teoria del liberalismo", sulle "relazioni internazionali", su "politica e società" e su "economia". E anche predisposto un utile elenco degli indirizzi dei centri studi, delle riviste e degli editori citati.

Chiesa cattolica: lauto finanziamento, supplemento a "confronti", dicembre 1989, n. 9, Cooperativa com-nuovi tempi, Roma, pp. 31, Lit 5.000.

Ecco una rivista che ha ancora il coraggio di scandalizzarsi per la gravità e l'ingiustizia di quel patto concordatario che assicura alla Chiesa cattolica la vita florida di una chiesa di potere, complice il discutibilissimo meccanismo dell'8 per mille dell'Irpef destinato a fini caritativi.

Lettera internazionale 25

Rivista trimestrale europea
Edizione Italiana

- Le nuove tecnologie che cambiano il mondo, Daniel Bell
- La questione tedesca, G. Marramao, E. Morin, P. Schneider
- Intimidazione, Christa Wolf
- Sulle orme della cultura russa, Vittorio Strada
- Scrittori visti da scrittori, Soresco, Fuentes, Bitov
- L'Irlanda che amo, Paul Hewson (alias Bono)

IN EDICOLA E LIBRERIA
Abbonamento annuo edizione italiana L. 35.000; cumulativo con un'edizione estera (francese, tedesca o spagnola), L. 70.000.
Versamenti sul ccp. n. 74443003 intestati a LETTERA INTERNAZIONALE s.r.l., via Luciano Manara 51 - 00153 Roma, o con assegno allo stesso indirizzo.